

cano quelle afferenti ad operazioni di cesio-
ne del quinto dello stipendio, ad operazio-
ni di mutuo a norma di regolamento e ordi-
nare, ad assicurazioni facoltative, a pi-
gioni, a contributi di associazioni sindacali,
li, ad anticipazioni o buoni di acquisto
enunciati dal C.R.A.S., etc.

La Direzione generale, come è noto, nel-
l'intento di riportare il contenuto della bu-
sta al livello più alto possibile, sospese tut-
te le trattative, ad eccezione di quelle af-
ferenti a cesioni, mutui, assicurazioni
facoltative, pigioni e qualche altra non
continuativa e di minor conto (visite sani-
tarie).

Evidentemente questo primo procedi-
mento non risolveva la questione avendo
una portata limitata come entità di ci-
fre e come numero di dipendenti interes-
sati. Rimanevano invece le poste più
cospicue per le quali sorgeva la necessità
di uno studio più esteso ed approfondito,
per l'espletamento del quale il Comitato
permanente dette esplicito mandato nella
seduta del 25 luglio 1952.